

(N. 259)

SENATO DELLA REPUBBLICA

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal **Ministro dei Lavori Pubblici**

(TUPINI)

di concerto col **Ministro delle Finanze**

(VANONI)

e col **Ministro del Tesoro**

(PELLA)

NELLA SEDUTA DEL 2 FEBBRAIO 1949

Modifiche alla dizione della lettera *b*) dell'articolo 1 del decreto legislativo 28 febbraio 1947, n. 104 concernente la spesa di lire 25 miliardi per contributi straordinari all'A. N. A. S.

ONOREVOLI SENATORI. — Con decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 28 febbraio 1947, n. 104 concernente l'autorizzazione della spesa di lire 25 miliardi per contributi straordinari all'Azienda Autonoma delle Strade Statali venne tra l'altro (art. 1, lett. *b*), autorizzata la spesa di 5 miliardi per provvedere a riparazioni straordinarie, consolidamento, opere di difesa, rettifiche e sistemazioni saltuarie, nonchè alla costruzione di case cantoniere ed acquisto di edifici da adibire a case cantoniere.

Nel formulare la detta disposizione non è

stato tenuto presente che talvolta nell'esecuzione dei lavori di riparazione delle strade statali si manifesta la necessità di provvedere anche alla costruzione ed all'acquisto di fabbricati per ricoveri automezzi e macchine, nonchè all'acquisto di aree per costituzione di pertinenze stradali o per deposito di materiali ed attrezzi.

Si rende quindi indispensabile integrare corrispondentemente la dizione della menzionata lettera *b*) dell'articolo 1; integrazione che peraltro non comporterà alcun aumento di stanziamento di fondi.

DISEGNO DI LEGGE

Articolo unico.

La dizione della lettera b) dell'articolo 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 28 febbraio 1947, n. 104 è così modificata:

« Riparazioni straordinarie, consolidamenti, opere di difesa, rettifiche e sistemazioni saltuarie; costruzione o acquisto di fabbricati lungo le strade e autostrade statali per case cantoniere o ricovero di automezzi e macchinari adibiti ai lavori di competenza dell'ANAS; acquisto di aree per costituzione di pertinenze stradali o per deposito di materiali ed attrezzi: lire 5 miliardi ».